

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FOGGIA |
| Classe | LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-85 - Scienze pedagogiche |
| Nome del corso | SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA <i>adeguamento di:</i> SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (1000715) |
| Nome inglese | DEGREE IN PEDAGOGY AND EDUCATIONAL PLANNING |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 1803 |
| Il corso é | corso di nuova istituzione |
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico | 04/05/2009 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 03/07/2009 |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 11/03/2009 |
| Data di approvazione del senato accademico | 12/11/2008 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | 26/11/2008 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 27/10/2008 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 30/01/2009 |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | www.scienzeformazione.unifg.it |
| Facoltà di riferimento ai fini amministrativi | SCIENZE della FORMAZIONE |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 40 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta che appare rispettata tenuto conto che il CdS ha operato la trasformazione del precedente percorso specialistico rispondendo all'esigenza delle P.I. di formare una figura professionale che possa accedere anche all'insegnamento delle discipline socio-psico-pedagogiche negli istituti secondari, ampliando il ventaglio degli sbocchi occupazionali. Nella revisione ai sensi del DM 270 è stato perseguito l'obiettivo della razionalizzazione degli insegnamenti ed è stata compiuta un'analisi del progresso rispetto alla riduzione degli abbandoni e al livello di soddisfazione degli studenti.

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari di docenza (sia

qualitativamente che numericamente) e di strutture per le quali, tuttavia, si sta procedendo ad un miglioramento dell'assetto complessivo. Il CdS ha previsto l'implementazione di un sistema di valutazione ispirato allo schema elaborato dalla Conferenza dei Rettori; la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, considerato che il CdS nasce nel più ampio quadro di definizione dell'offerta formativa in campo umanistico che ha inteso dare rilievo alle esperienze radicate nel territorio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Preside di Facoltà espone il nuovo Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa. Il nuovo Ordinamento è da considerarsi come il risultato, oltre che dell'adeguamento al D.M. 270/2004, dei suggerimenti e dell'esito del precedente incontro con gli enti territoriali che hanno condiviso le linee generali e la mission del Corso di Laurea Magistrale attivato presso la Facoltà. Grazie a tale proficuo dialogo interistituzionale, si è giunti alla ridefinizione delle due classi in cui si suddivide il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa: classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi e LM-85 Scienze pedagogiche. I partecipanti al tavolo tecnico-territoriale all'unanimità esprimono parere favorevole alla riorganizzazione del Corso di Studio così come è stata presentata.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento Puglia, nella riunione del 30 gennaio 2009, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'Università degli Studi di Foggia, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio della Facoltà di Scienze della Formazione: Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa - Classi LM50 ed LM-85.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di preparare una figura specialista in grado di:

- implementare teorie di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico, etico ed economico nell'erogazione dei servizi socio educativi, riabilitativi e formativi e nell'espletamento delle diverse funzioni del settore dell'educazione e della formazione;
- possedere conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria, con particolare riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio riabilitativi e formativi. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche comunitarie, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona;
- promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un'azione educativa: dalle istituzioni scolastiche a quelle extrascolastiche ai contesti lavorativi ecc.;
- sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle scienze umane;
- applicare competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e la strutture interessate nel sistema educativo e formativo.

Descrizione del Percorso Formativo

Il Corso è articolato in due anni di studio suddivisi in 60 CFU per anno di corso.

Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU.

Il primo anno di corso è caratterizzato da discipline caratterizzanti negli ambiti pedagogico e metodologico-didattico, storico, filosofico, sociologico, psicologico e antropologico, politico-economico e giuridico.

Al termine del primo anno di corso, lo studente che si iscrive al secondo anno dovrà optare a seguito di formale richiesta per la prosecuzione nel Corso di Laurea Magistrale relativo alla classe delle Scienze Pedagogiche (LM-85) o della Programmazione e gestione dei servizi educativi (LM-50).

Per il superamento di ogni prova di esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta o mista, valutata in trentesimi da una Commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività del corso sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stages e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione di una tesi di laurea originale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo specialista in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa dovrà dimostrare di possedere:

conoscenze approfondite e capacità di comprensione delle discipline pedagogiche e metodologico didattiche nonché di quelle di natura psico-socio-antropologica ed etica, in relazione all'area dei servizi alla persona e delle istituzioni formative;

conoscenze approfondite, di natura epistemologica e teorico-metodologica, delle problematiche educative e formative nei diversi contesti istituzionali e non del settore educativo-formativo, in ambito scolastico ed extra scolastico, socio-assistenziale e riabilitativo, di promozione culturale, di formazione continua e ricorrente, di educazione di genere, nelle diverse situazioni di vita e di lavoro, individuando specificamente alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

conoscenze approfondite sulle relazioni intra-interistituzionali, tra servizi, istituzioni e contesti in ambito territoriale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione verranno conseguite attraverso la frequenza ai corsi teorici che si articoleranno in lezioni frontali, con attività di apprendimento, individuali e di gruppo, accompagnate da seminari di approfondimento, attività laboratoriali, moduli di sperimentazione, lavori di ricerca e documentazione, relazioni orali e scritte, partecipazioni ad attività di progetto e stage.

L'apparato didattico disponibile sarà funzionale alla realizzazione di attività di ricerca partecipata e all'acquisizione di metodologie appropriate.

Le conoscenze verranno sollecitate mediante la fruizione di materiali didattici in forma cartacea e in formato elettronico, resi disponibili anche sul sito della Facoltà.

I docenti verranno sollecitati a stimolare gli studenti alla discussione critica degli argomenti trattati attraverso l'analisi delle principali teorie di riferimento, il commento e il confronto di studi e pubblicazioni di carattere nazionale ed internazionale su problematiche specifiche.

La valutazione delle conoscenze e la capacità di comprensione sarà oggetto di prove performative, scritte e/o orali, in ingresso, in itinere e in uscita

Strumenti didattici di verifica

Prove di profitto orali, anche precedute da test scritti, con prove in itinere su specifici argomenti, riassunti di articoli scientifici, redatti individualmente o in piccoli gruppi, tesine di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il dottore magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa dovrà essere in grado di applicare conoscenza e comprensione, con elevato grado di professionalità, al fine di:

- creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze della formazione e pratiche operative nei sistemi educativi di riferimento, con particolare attenzione alle politiche istituzionali e sociali;
- analizzare la realtà socio culturale e territoriale per la rilevazione della domanda e dei bisogni educativi e per la risoluzione dei problemi inerenti lo specifico settore di ricerca/intervento;
- sviluppare avanzate conoscenze giuridiche sulla normativa a livello regionale nazionale europeo, e sulle politiche sociali riferite ai servizi educativi e formativi;
- selezionare e applicare metodologie e procedure idonee al coordinamento e alla supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione nell'ambito dei servizi socio educativi e formativi;
- programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche nei contesti formativi;
- documentare i processi organizzativi dei servizi educativi e formativi, nelle diverse fasi di erogazione e di funzionamento dei processi messi in atto, al fine di realizzare un sistema di controllo continuo e di verifica della qualità del sistema;
- utilizzare strumenti informatici e tecnologici nell'ambito dell'erogazione del servizio educativo e della comunicazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante lezioni in presenza, integrate con lo studio autonomo su testi e materiali relativi alle tematiche affrontate e discusse con i docenti.

Si prevedono, a tal fine: seminari, laboratori attivi con la presentazione e studio di casi, documenti cartacei e on line, esercitazioni ed attività di simulazione, discussioni in piccoli gruppi, stages e attività di tirocinio presso strutture ed istituzioni educative e formative.

Particolare significatività sarà data alla tesi di laurea magistrale, ed in particolare a quelle tesi di tipo sperimentale realizzate all'interno di specifiche strutture/servizi educativi e formativi, configurandosi come fondamentale momento di sintesi in cui applicare le conoscenze e le abilità acquisite nell'intero ciclo formativo.

Strumenti didattici di verifica

Si procederà alla valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni compiute, valutazione dei rapporti di lavoro sui casi analizzati e sulle esperienze di tirocinio svolte, analisi di progetti redatti individualmente o in piccoli gruppi, valutazione degli elaborati finali svolti sotto la guida di docenti relatori.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa, attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di:

- elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi;
- operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti;
- assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione;
- sulle ricadute sociali degli interventi selezionati connessi alle suddette problematiche.

Modalità di conseguimento

L'autonomia di giudizio si sviluppa ponendo l'allievo in situazioni di partecipazione attiva e riflessiva alle attività di studio e di approfondimento, mediante la discussione e la partecipazione individuale a tematiche educative, a seminari, a relazioni e convegni, a progetti di ricerca.

La prassi didattica dovrà tener conto della pluralità degli approcci teorici e della diversità delle tesi interpretative di un sistema educativo nei differenti contesti, sollecitando gli allievi alla discussione e al confronto tra posizioni ed approcci educativi differenti.

La partecipazione ad attività operative durante i periodi di tirocinio supportate da specifica attività di tutorato da parte dei docenti offre importanti occasioni per sviluppare in modo autonomo le capacità di giudizio e decisionali del singolo allievo.

Strumenti didattici di verifica

L'autonomia di giudizio sarà oggetto di verifica tramite strumenti di valutazione (test di ingresso in itinere e finali, colloqui, relazioni soggettive e di gruppo), tese ad evidenziare la capacità di auto valutazione come presa di coscienza delle proprie possibilità sia rispetto alle singole situazioni educative sia riguardo ad orientamenti di carattere sociale.

Lo sviluppo di un pensiero critico e soggettivo da esercitare in differenti attività educative e formative si dovrà esprimere attraverso la capacità di orientamento nelle diverse situazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa deve possedere abilità comunicative atte a:

- assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari;
- favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi;
- gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative;
- comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative;
- sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e dei sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi nei diversi settori di competenza;
- promuovere capacità comunicative e di relazione nelle attività di coordinamento, supervisione e gestione dei servizi socio-educativi e nella creazione di reti tra operatori dei servizi educativi e formativi.

Modalità di conseguimento

Le abilità comunicative relative alle diverse tecniche e pratiche della comunicazione saranno sviluppate, nel corso delle attività didattiche (lezioni teoriche, seminari, laboratori) in modo partecipato e attivo, a livello individuale e di gruppo, sotto forma di esercitazioni, simulazioni, elaborati, anche con l'utilizzo di sistemi multimediali ed informatici.

Verranno favoriti momenti di scambio con attività di internazionalizzazione, tirocini, stage, soggiorni all'estero come ulteriori occasioni per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente.

Strumenti didattici di verifica

La valutazione della qualità e dell'efficacia della comunicazione nelle diverse situazioni oggetto di ricerca è verificata, dai docenti, nelle attività di gruppo, nei colloqui diretti con gli studenti, nell'accertamento della conoscenza della lingua inglese (o altra lingua), nella valutazione degli elaborati scritti e delle prove orali, inclusa la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a:

- funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica;
- operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio;

compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.

Modalità di conseguimento

Seminari, laboratori, esercitazioni visite di studio nei diversi contesti della formazione costituiscono l'occasione per verificare i propri apprendimenti in relazione ai futuri percorsi formativi e alle successive pratiche della professione educativa e formativa.

Strumenti didattici di verifica

Al termine di ogni attività di apprendimento (prove d'esame, esercitazioni, attività laboratoriali, prova finale), lo studente potrà documentare, in forme diversificate, di avere consolidato i propri apprendimenti, di sapersi autovalutare e di padroneggiare in forma autonoma gli strumenti per la formazione permanente e ricorrente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa tutti i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004).

Possono altresì accedere i laureati di altri corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito almeno 50 CFU così distribuiti nei seguenti ambiti disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, 15 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, 10 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche e 10 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche.

Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studi magistrale, che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04.

Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline e le modalità di valutazione saranno indicate nel Regolamento della Laurea Magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teorico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;

aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.

Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in centodecimi con eventuale lode e menzione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Per il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa che intenda laurearsi nella classe LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi) si prevedono sbocchi occupazionali e professionali nel settore dei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Per i laureati di questo corso di studio si ravvisano quindi sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche, per attività di consulenza e di gestione di progetti di formazione, di strutture, servizi e sistemi di formazione.

Più in particolare, alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni) possono essere le seguenti:

2.6.5.4 Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare

2.6.5.5 Consiglieri dell'orientamento

N.B. L'accesso ai ruoli e alle funzioni dei profili professionali sopra indicati è regolato dalle norme e dai criteri previsti dalla legge.

Per il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa che intenda laurearsi nella classe LM-85 (Scienze pedagogiche) si prevedono sbocchi occupazionali in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Per i laureati di questo corso di studio si ravvisano sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni di pedagogista nonché per l'accesso ai ruoli della ricerca, e a quelli di dirigenza/coordinamento di servizi.

I laureati, inoltre, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Più in particolare, alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni) possono essere le seguenti:

2.6.5 Altri specialisti dell'educazione e della formazione

2.6.5.4 Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare

2.6.5.5 Consiglieri dell'orientamento

N.B. L'accesso ai ruoli e alle funzioni dei profili professionali sopra indicati è regolato dalle norme e dai criteri previsti dalla legge.

Il corso prepara alla professione di

- Altri specialisti dell'educazione e della formazione - (2.6.5)
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.5)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione di un Corso di Laurea interclasse è finalizzata a capitalizzare e a dare continuità al già sperimentato Corso di Laurea Specialistica attivato, in base al DM 509/1999, nella classe di laurea 56/S, Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ora LM-50 e, al contempo, a soddisfare le richieste, provenienti dal territorio, di un percorso di studi magistrali (relativo alla classe di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, ora LM-85) funzionale alla formazione della figura del pedagogista, nonché all'accesso all'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Peraltro, la evidente affinità in termini di settori scientifico/disciplinari caratterizzanti le due classi di laurea e specificamente il corso di laurea interclasse che qui si propone

nel confermare e ribadire la presenza di conoscenze e competenze comuni alle figure professionali in uscita, consente appunto di mantenere una stretta e reciproca corrispondenza tra i due percorsi formativi evidente nella costruzione di un percorso comune sia nella organizzazione delle attività curriculari che delle attività integrative e dei servizi alla didattica.

Attività caratterizzanti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|--|--|----------------------------------|
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 36 - 36 cfu min 28 |
| Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche | M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 18 - 18 |
| Discipline politiche, economiche e giuridiche | SECS-P/02 Politica economica | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | |
| Totale per la classe | | 60 - 60 |

LM-85 Scienze pedagogiche

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|----------------------------------|
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 36 - 36 cfu min 28 |
| Discipline filosofiche e storiche | M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche | 12 - 12 |
| Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche | SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 15 - 15 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | |
| Totale per la classe | | 63 - 63 |

Attività Comuni

| settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta | CFU min | CFU max |
|---|---------|---------|
| M-PED/01- Pedagogia generale e sociale | 48 | 48 |
| M-PED/02- Storia della pedagogia | | |
| M-PED/03- Didattica e pedagogia speciale | | |
| M-PED/04- Pedagogia sperimentale | | |
| M-STO/04- Storia contemporanea | | |
| SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi | | |

| | |
|---|------|
| minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi | 60 + |
| minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-85 Scienze pedagogiche | 63 - |
| massimo dei crediti in comune: | 48 = |
| minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti | 75 |

| | |
|--|------|
| massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi | 60 + |
| massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-85 Scienze pedagogiche | 63 - |
| minimo dei crediti in comune: | 48 = |
| massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti | 75 |

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/02 - Politica economica SPS/07 - Sociologia generale | 12 | 12 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 12 - 12 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 9 | 9 |
| Per la prova finale | | 18 | 18 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 33 - 33 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 120 - 120 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-FIL/06 M-PSI/06 M-STO/05 SECS-P/02 SPS/07)

Nell'ambito delle attività formative affini o integrative sono compresi alcuni contenuti culturali afferenti a settori scientifico-disciplinari già presenti nelle attività formative caratterizzanti di una delle due classi di riferimento ma che, ai fini del presente corso di laurea interclasse, si configurano atti a completare e integrare piuttosto che a caratterizzare la formazione del laureato magistrale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti